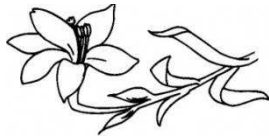


Pellegrinaggio significa partire,
camminare,
ascoltare e ascoltarsi,
attendere e desiderare,
cantare,
pregare e portare nel cuore,
incontrarsi e farsi trovare.

Che questo cammino sia stato
tutto questo!



Grazie per aver condiviso con
noi i tuoi passi verso Lui.

14 ottobre 2012
Parrocchia di Murelle

XXI Pellegrinaggio al Santo



Se cerchi...

I tappa - Chiesa di Murelle

Si quaeris – Se cerchi

Ci prepariamo a intraprendere il cammino verso la Basilica di Sant'Antonio. Dalla poesia "Si quaeris" nasce la leggenda di Sant'Antonio dove il santo viene invocato per trovare gli oggetti smarriti. Ma non è solo di oggetti che si parla, ma dei desideri più intimi di ogni uomo prima tra tutti la vocazione per eccellenza di ogni essere umano: amare ed essere amati.

Seguiamo quindi l'esempio di Antonio e ci mettiamo in cammino. Frate Antonio cammina instancabilmente, percorre distanze impensabili per il suo tempo, sempre alla ricerca della propria via. È uno che cerca la felicità, che cerca Dio.

Non siamo, in fondo, anche noi sempre in cammino, alla ricerca di qualcosa di più, o semplicemente di noi stessi? Lungo questo percorso, lungo questa avventura, accettiamo di lasciarci trasportare da lui, amico incontrato per strada, come i due discepoli di Emmaus che, camminando al calar del giorno, in un viaggiatore sconosciuto ritrovano il loro maestro.

E Antonio verso dove ci conduce, se non verso la meta del nostro desiderio più profondo?

"Se cerchi". Queste parole potrebbero essere rivolte a Dio stesso, come preghiera, perché lui è un paziente e tenace cercatore dell'uomo. Questa ricerca reciproca che percorre tutta la storia umana e biblica trova un'eco particolare nell'avventura nella quale Antonio ci trasporta.

Preghiamo insieme:

Preghiera di S. Antonio

O quanto grande è la tua dolcezza, o Signore!
Tu la tieni nascosta per coloro che ti onorano.
Sì, tu la tieni nascosta
Perché ferventemente la cerchiamo,
perché cercandola la troviamo,
perché amandola la gustiamo in eterno!

Antonio nasce a Lisbona attorno al 1195. Muore alle porte di Padova il 13 giugno 1231: dunque aveva soltanto 36 anni. Subito dopo la sua morte, i bambini percorrono le vie della città gridando: "È morto il santo. È morto sant'Antonio!". Questa canonizzazione popolare mette in movimento quasi una valanga; il processo canonico comincia subito. Undici mesi dopo la chiesa ratifica solennemente quanto i bambini avevano annunciato. È il più breve processo di canonizzazione della storia della Chiesa.

Sulla sua tomba si susseguono da subito i miracoli: guarigioni, conversioni. La sua fama oltrepassa le frontiere: tutto ciò che è perduto e cercato viene ritrovato. Questa funziona a meraviglia. Più ancora: nella penombra di una chiesa, così simile alla cattedrale dove Antonio, fanciullo, cercava il senso della sua vita, i pellegrini di Padova sfiorano con la mano il marmo della sua tomba. Con tale gesto, più affettuoso che superstizioso, a essi sembra di toccare l'amico che loro assomiglia tanto: l'instancabile cercatore della felicità. E nel più segreto di loro stessi lui li incoraggia: "Beato colui che non ha mai smesso di cercare, perché Dio può ancora colmarlo". Sì, beato te, se ancora cerchi!

(Bernard Cerler, Si quaeris)

Preghiera Semplice (San Francesco d'Assisi)

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poiché è Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.

V tappa - Basilica di S. Antonio, Padova

Per la riflessione personale:

Si quaeris

*Se cerchi i miracoli,
ecco messi in fuga la morte,
l'errore,
le calamità e il demonio;
ecco gli ammalati divenir
sani.*

*Il mare si calma, le catene si
spezzano;
i giovani e i vecchi chiedono
e ritrovano la sanità e le cose
perdute*

*S'allontanano i pericoli,
scompaiono le necessità:
lo attesti chi ha
sperimentato
la protezione del Santo di
Padova.*

*Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora
e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.*

Si quaeris miracula
mors, error, calamitas,
demon, lepra fugiunt
aegri surgunt sani.

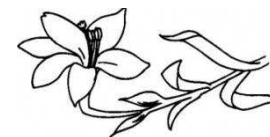
Cedunt mare, vincula;
membra, resque perditas,
petunt et accipiunt
juvenes et cani.

Pereunt pericula,
cessat et necessitas,
narrent hi qui sentiunt,
dicant Paduani.

Gloria Patri et Filio et
Spiritus Sancto..

Per la riflessione personale:

- Cosa cerchi? Cosa vorresti trovare?
- Antonio è continuamente "in ascolto" della volontà del Signore. E tu, ci hai mai pensato? Cosa significa mettersi in ascolto della volontà di Dio?



Il tappa – Villa Bettanini, Peraga ...i miracoli

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

In quel tempo, aparendo agli Undici, Gesù disse loro: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, e se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno". Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Sant'Antonio è conosciuto come il Taumaturgo, ovvero l'operatore di prodigi. Meglio noto come il Santo dei miracoli. Sono infatti molti i miracoli che vengono descritti nelle sue biografie. Ma al di là dell'evento prodigioso in se stesso, Antonio continua a donare due generi di grazie. Innanzitutto, per un evidente disegno della Provvidenza, sant'Antonio orienta il senso religioso di molta gente verso Cristo, sostiene la fede vacillante tra le vicende della vita,

sollecita verso il sacramento del perdono e l' Eucaristia, sorprende chi è lontano o disinteressato nei confronti di Dio con il fascino interiore della conversione. Il Santo costituisce per tanti cristiani forse l'unico punto di riferimento concreto, atto a favorire ed esplicitare nel trambusto della vita un rapporto con Dio.

*In secondo luogo, sant'Antonio prolunga nel mondo il cuore stesso di Dio, donando fiducia e speranza. Problemi familiari o di lavoro, deviazione dei figli o malattie: sono tante le occasioni della vita in cui gli uomini si sentono impotenti. Il Santo, così attento durante la sua vita ai bisogni della famiglia, continua ad essere nella chiesa mediatore concreto e privilegiato presso Dio.
(www.santantonio.org)*

Preghiamo insieme.

Gli uomini leggono le strofe in grassetto, le donne quelle in corsivo.

SALMO 110

**Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.**

*Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.*

**Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.**

*Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.*

**Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.**

**Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.**

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.*

**Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.**

*E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.*

Per la riflessione personale:

- Cosa mi spinge a cercare l'aiuto proprio di Sant'Antonio?
- Nella sua santità, S. Antonio è uno strumento del Signore. La sua fede lo porta a fare ciò che sembrava impossibile. Tu, hai fede in Dio? Cosa significa avere fede per te?



Ma Gesù si guardava attorno per vedere chi lo aveva toccato.
La donna aveva paura e tremava perché sapeva quello che le era capitato.
Finalmente venne fuori, si buttò ai piedi di Gesù e gli raccontò tutta la verità.
Gesù le disse: 'Figlia mia, la tua fede ti ha salvata. Ora vai in pace, guarita dal tuo male'.

Dalla Vita prima di sant'Antonio

Dopo che il servo di Dio si vide spalancata la porta della predicazione e il popolo, in folla compatta, simile a un terreno bramoso di pioggia, prese ad affluire a lui da ogni parte, stabili degli incontri quotidiani nelle chiese della città. [...] Venivano i vecchi, accorrevano i giovani, uomini e donne, ogni età e condizione.[...] Così vivo era il desiderio di tutti e di ciascuno di ascoltare quello che il santo veniva predicando, che spesso, come si racconta, pur assistendo al discorso non di rado anche tremila persone, non si udiva nessuno strepito o mormorio in tanta moltitudine, ma in continuo silenzio, quasi fossero una persona sola, tutti tenevano sospeso l'animo e l'orecchio verso di lui che parlava. [...] Le donne, nell'ardore della devozione, portavano con sé le forbici e cercavano di tagliarli la tonaca come fosse una reliquia; si stimavano fortunati quanti riuscissero a toccare sia pure l'orlo dell'abito.

Preghiamo insieme.

Gli uomini leggono le strofe in grassetto, le donne quelle in corsivo.

Salmo 26

**Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?**

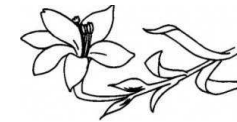
*Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.*

*Mandò a liberare il suo popolo, *
stabilì la sua alleanza per sempre.*

**Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.**

Per la riflessione personale:

- Perché Dio fa i miracoli? Cosa ci vuole dire?
- Non è forse il cammino, la richiesta del "miracolo" che ci salva veramente?



**III tappa – Chiesa di Ponte di Brenta
...ecco messi in fuga la morte, l'errore, le calamità e il
demonio; ecco gli ammalati divenir sani.**

+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4, 14-21)

Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi.

Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
per rimettere in libertà gli oppressi,

e predicare un anno di grazia del Signore.
Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Dalla Vita prima di sant'Antonio

Riconduceva in pace fraterna i discordi; ridava libertà ai detenuti; faceva restituire ciò che era stato rapito con l'usura o la violenza; si giunse a tanto che, ipotecate case e terreni, se ne poneva il prezzo ai piedi del santo e, su consiglio di lui, quanto con le buone o con le cattive era stato tolto, veniva restituito ai derubati. Liberava le prostitute dal turpe mercato, e ladri famosi per misfatti tratteneva dal mettere le unghie sulle cose altrui. In tal modo, compiuti felicemente quaranta giorni, grazie al suo zelo ebbe raccolto una messe gradita al Signore.

Preghiamo insieme:

Preghiera di Madre Teresa di Calcutta

Apri i nostri occhi Signore, perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e sorelle.

Apri le nostre orecchie, Signore, perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura, e di chi è oppresso.

Apri il nostro cuore, Signore, perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami.

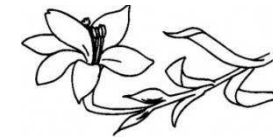
Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore, perché diventiamo un cuore solo ed un'anima sola, nel tuo nome

Per la riflessione personale:

- Perché Dio permette che certe cose si verifichino? Perché devo soffrire, che ho fatto di male? Quante volte ti sei fatto queste domande? Hai pregato sicuramente ma non hai ricevuto da Dio quello che volevi! Viene in mente una frase di un anziano sacerdote che durante una confessione disse ad alta voce e con tono deciso: Dio non è 'na scecca che a porti duvi voi tu (Dio non è un asinello che

puoi portare dove desideri). Pretendo che Dio faccia da sé mentre io aspetto immobile?

- S. Antonio, non aspetta che Dio operi da solo per la salvezza dell'uomo. Antonio "lotta" per le ingiustizie della sua epoca e paga di persona, dedicando forze e tempo ai più deboli. Per cosa "lotti" nella tua vita? Hai mai pensato di donare il tuo tempo e la tua vita in un servizio di amore a chi ne ha bisogno?



IV tappa - Giardino col. E. Venturini, Padova

Il mare si calma, le catene si spezzano; i giovani e i vecchi chiedono e ritrovano la sanità e le cose perdute. S'allontanano i pericoli, scompaiono le necessità: lo attesti chi ha sperimentato la protezione del Santo di Padova.

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 5, 25-34)

C'era là anche una donna che già da dodici anni aveva continue perdite di sangue. Si era fatta curare da molti medici che l'avevano fatta soffrire parecchio e le avevano fatto spendere tutti i suoi soldi, ma senza risultato. Anzi, stava sempre peggio. Questa donna aveva sentito parlare di Gesù e aveva pensato: 'Se riesco anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita'. Si mise in mezzo alla folla, dietro a Gesù, e arrivò a toccare il suo mantello. Subito la perdita di sangue si fermò, ed essa si sentì guarita dal suo male. In quell'istante Gesù si accorse che una forza era uscita da lui. Si voltò verso la folla e disse:

- Chi ha toccato il mio mantello?

I discepoli gli risposero:

- Vedi bene che la gente ti stringe da ogni parte. Come puoi dire: chi mi ha toccato?